

Organizzazione

Associazione Svizzera Ergoterapisti

sezione Ticino



Per gruppo di geriatria

Giovanna Caiata-Olgiati:

caiata@bluewin.ch

Mary Ardia:

mary.ardia@bluewin.ch

Tristana Righetti:

tristanar@yahoo.com

Associazione PIPA



**Prevenzione
Incidenti
Persone
Anziane**

Viale Ogliati 38 B
6512 Giubiasco
Tel. 079/357 31 24
Fax 091/850 44 44

e-mail: pipa@ticino.com web: www.pipa.ticino.com

Scuola Universitaria Professionale
della Svizzera Italiana

SUPSI

Dipartimento
Sanità

AMPLIAMENTO CASE PER ANZIANI?
SPAZI PROTETTI PER PERSONE CON DECADIMENTO COGNITIVO?
CASE PER ANZIANI COME LUOGO FAMILIARE, UNA
"VERA" CASA...
...LA "PROPRIA" CASA!

Vivere in un clima accogliente, familiare che ricordi esperienze e legami affettivi è di primaria importanza per potersi sentire ancora bene, a proprio agio con sé stessi e con gli altri, per mantenere la propria identità o poter svolgere quelle attività quotidiane che permettono ad ogni anziano di conservare il più a lungo possibile abitudini, attitudini e ruoli che si sono realizzati nel corso della vita.

Un ambiente adeguato, curato, quindi adattato, dà sicurezza, benessere e un certo equilibrio interiore.

L' **AMBIENTE** modificato ai bisogni specifici dell'anziano diventa **CURATIVO**, ottimizzandone l'integrazione in Casa per Anziani, a beneficio anche dei suoi familiari e del personale curante.

È nostra intenzione con questo scritto illustrarvi alcuni esempi:

Di fronte alle difficoltà di un anziano che presenta **disturbi cognitivi**, disturbi del **comportamento**, che ha problemi di **dispercezione**:

sarebbe costruttivo soffermarsi sulla scelta dei **MATERIALI**, dei **COLORI**, dell'**ILLUMINAZIONE** dei locali, sulla **LUNGHEZZA** dei corridoi e dei loro percorsi, sulla creazione di **AREE DI RIPOSO** e di forte richiamo ad **ATTIVITÀ QUOTIDIANE**.

Di fronte al problema del **vagare-wondering** (spesso causato da questo desiderio di tornare a casa perché quel luogo risulta sconosciuto e insignificante):

diviene indispensabile ricreare un ambiente a loro consono. La creazione ad esempio di un **GIARDINO PROTETTO E FUNZIONALE** dove la persona possa camminare senza angosciarsi, ricreando aree di piccole attività o di osservazione (orto, fiori, animali, legnaia, cortile, ecc...) è di sostanziale importanza.

Di fronte ai **disagi affettivo-emotivi**:

La stanza e gli spazi comuni diventano per l'ospite della Casa per Anziani "la propria casa" e dovrebbe risultare quindi il più possibile accogliente. Il mobilio dev'essere familiare e conosciuto. Nella propria casa l'anziano dovrebbe percepire tranquillità data per esempio dai **COLORI** rilassanti o stimolanti a dipendenza dell'impiego del locale, comodità e funzionalità ottenuta grazie alla scelta del tipo di **TESSUTO, COMPATTEZZA** del sedile e schienale, braccioli di legno **PRENSILI** che rispettano le **ALTEZZE** della persona e facilitano l'alzarsi e il sedersi con sicurezza, calore e intimità che rispecchiano l'uniformità favorendo un'armonia alla cornice ambientale, aggiungendo **OGGETTI CONCRETI PERSONALI** di uso quotidiano.

Ma quali colori, lampade scegliere?

Dove mettere le aree di riposo?

Come creare il giardino?

E ancora, come rendere sicura la stanza da bagno?

Come aiutare l'ospite ad orientarsi?

È obiettivo dell'intervento ergoterapico dare risposte a questi quesiti. Essi non sono che alcuni aspetti ai quali s'interessa l'Ergoterapista, e per i quali è stata formata. L'ergoterapista è in possesso degli strumenti che le permettono di valutare la situazione e di proporre la soluzione.

L'ergoterapista basandosi sulla conoscenza della struttura, il suo funzionamento e le sue esigenze, redige nel rispetto degli obiettivi concordati e della situazione di partenza, un **Progetto** dettagliato delle modifiche e/o nuove costruzioni.

Abbiamo catturato la vostra attenzione e curiosità?

Questi sono alcuni dei motivi per i quali noi ergoterapisti, impiegati in geriatria, vorremmo contribuire con le nostre competenze alla costruzione di luoghi e spazi protesici che permettano agli anziani di vivere dignitosamente quegli anni dimalattia, e che facilitino anche il lavoro del personale che con essi frequenterà i nuovi spazi.